

DICHIARAZIONE SUI PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI DELLE CONSULENZE IN MATERIA DI INVESTIMENTI SUI FATTORI DI SOSTENIBILITÀ

(art. 11, co. 2, del Regolamento (UE) 2022/1288 della Commissione che integra il Reg. (UE) 2019/2088 [...] per quanto riguarda le norme [...] che specificano i dettagli del contenuto e della presentazione delle informazioni relative al principio «non arrecare [...] – “SFDR” Sustainable Finance Disclosure Regulation) (il Regolamento)

Sintesi

Il Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione che integra il Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio richiede ai consulenti finanziari di pubblicare sul proprio sito web una “Dichiarazione sui principali effetti negativi delle consulenze in materia di investimenti sui fattori di sostenibilità” (di seguito la Dichiarazione).

A tal riguardo si premette che la Cassa di Risparmio di Asti Spa (la “Banca”) – codice LEI 81560027D07F9BDB8436 – prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nelle proprie consulenze in materia di investimenti, tenuto conto delle dimensioni, della natura e dell’ampiezza dell’attività, della tipologia dei prodotti finanziari dopo aver acquisito informazioni e dati forniti dai rispettivi partecipanti ai mercati finanziari, laddove presenti secondo le disposizioni tempo per tempo vigenti.

Alla data di redazione della presente Dichiarazione la Banca presta consulenza tipicamente su (i) prodotti propri (ii) OICVM, (iii) prodotti di investimento assicurativo e (iv) nell’ambito del servizio di gestione di portafogli.

La seguente Dichiarazione riguarda la prestazione di consulenza a valere su OICVM.

Descrizione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

Alla data di redazione della presente Dichiarazione la Banca sta proseguendo l’analisi dei flussi European ESG Template (EET) di FinDatEx contenenti le informazioni sui Principali Effetti Negativi sui fattori di sostenibilità relativi ai prodotti distribuiti dichiarate dai produttori in qualità di partecipanti ai mercati finanziari.

Al contempo, sono in corso attività di confronto con i produttori al fine di approfondire le logiche sottostanti la compilazione del tracciato EET e le modalità di trasmissione e ricezione dei flussi.

Sono state inoltre avviate ulteriori analisi circa la possibilità di acquisire i dati da infoprovider terzi.

Sulla base della profondità dei dati acquisiti, verranno condotte accurate valutazioni riguardo alla corretta modalità di utilizzo degli stessi nell’ambito della prestazione dell’attività di consulenza su OICVM.